



Cerca tra migliaia di offerte

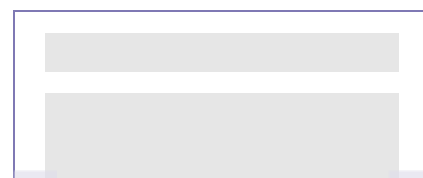
[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [Europa](#) [photostory](#) [italia libera](#)

Vaccino covid, quarta dose o richiamo? Il punto

di **Adnkronos**

(Adnkronos) - Quarta dose di vaccino anti Covid, si farà? E quando? I riflettori sono accesi oltre il booster e ci si interroga sui tempi di un'ulteriore somministrazione. "Non sarà una quarta dose, ma un richiamo che auspichiamo annuale" e "dovremo forse fraternizzare anche con quello" dice il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Nicola Magrini, ospite di 'Elisir' su Rai Tre, rispondendo a una domanda sulla durata dell'immunità dei vaccini, sulla quale "il dato è molto a favore, confortante", aggiunge.

"L'efficacia di questi vaccini - sottolinea il Dg - è andata anche meglio del previsto", in quanto "sono stati scoperti così in fretta. Il dato degli studi in base ai quali sono stati registrati è stato del 95% di efficacia e che è stato confermato in molti Paesi nel primo trimestre di utilizzo reale. C'è stata poi una lenta graduale perdita di efficacia nel secondo trimestre, che ci ha portato all'idea della dose booster che ormai abbiamo ampiamente fatto, anche per una variante che l'ha parzialmente ridotta. Dunque a livello globale - evidenzia - la comunità scientifica ha



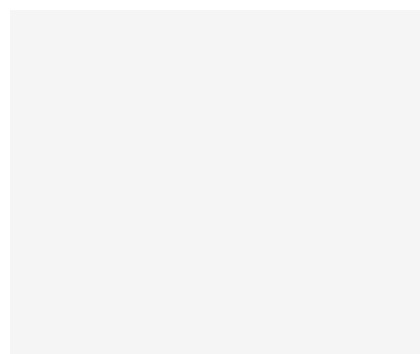
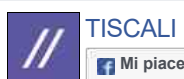
concordemente visto lo straordinario beneficio di questi vaccini".

Attualmente, rileva Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, al Tg di Cusano Italia Tv, "nonostante l'obbligo vaccinale per gli over 50, in questa fascia d'età c'è un'ulteriore discesa del numero di persone che si vaccinano per la prima volta: abbiamo il 40% in meno rispetto alla settimana precedente". Inoltre, "nella fascia pediatrica 5-11 solo un terzo della popolazione ha fatto la prima dose. Questi dati sono il nostro Tallone d'Achille".

Massimo Ciccozzi, responsabile dell'Unità di Statistica medica ed Epidemiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma, evidenzia il ruolo del Green pass nelle vaccinazioni. "Non lo toglierei già il 31 marzo - chiarisce l'epidemiologo - aspetterei l'estate, poi verso giugno non avrà più senso avercelo. Il Green pass adesso ha ancora una funzione incentivante a fare la terza dose di vaccino, che ci dà una protezione molto più alta delle due dosi. Ma quando avremo una quarta dose di richiamo consigliata, come per l'influenza, solo per over 65 e fragili, il Green pass non serve più".

Intanto, da uno studio condotto da Carmit Cohen dello Sheba Medical Center di Ramat Gan, in Israele, e colleghi emergono nuovi dati. "Con Omicron - spiega Cohen - i vaccinati sono meglio protetti da malattie gravi, tuttavia la quarta dose di vaccino, ora somministrata a molti over 60 e agli immunocompromessi, non sembra essere protettiva contro l'infezione. Penso che le persone più interessanti da seguire ora siano quelle guarite da varianti precedenti e poi reinfezionate e guarite da Omicron. Ipoteticamente, dovrebbero avere prestazioni anticorpali molto alte contro la maggior parte delle varianti".

11 febbraio 2022



I più recenti



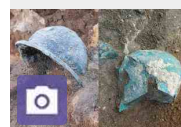
Ucraina: Biden, americani devono partire ora



M5S, Conte: fiducioso che Tribunale riconoscerà validità delibere



M5S, Grillo: nessuno ha messo in discussione leadership di Conte



Velia, ritrovati due magnifici elmi: potrebbero essere stati utilizzati nella battaglia di Alalia

